



COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 13 del 23-03-2023

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

O G G E T T O

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E BILANCIO TRIENNALE 2023-2025. APPROVAZIONE SCHEMI ED ALLEGATI

L'anno **duemilaventitre** addì **ventitre** del mese di **marzo** alle ore **18:36**, nella Residenza Comunale per determinazione del Presidente si è riunito il Consiglio Comunale. Sono presenti per la trattazione dell'argomento in oggetto:

Grosso Claudio	Presente
GASPARINI CRISTINA	Presente
MORETTO GIULIA	Presente
BORGA STEFANIA	Presente
BAGGIO MATTEO	Presente
Mazzon Celestino	Presente
Toniolo Mirco	Presente
Marcassa Mauro	Presente
CEOLIN PIERGIORGIO	Presente
PAGNIN CATERINA	Presente
GIOMO RAFFAELA	Presente
SAVERINO GIUSEPPE	Presente
Baldoni Cristina	Presente

Assiste alla seduta Callegari Ennio nella sua qualità di Segretario Generale. Marcassa Mauro nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri:

BAGGIO MATTEO

SAVERINO GIUSEPPE

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

Presidente MARCASSA: Il punto 5 e il punto 6 sono due argomenti, il bilancio di previsione e la presentazione del documento unico di programmazione che sono tra loro concatenati, uno riguarda la parte finanziaria, l'altro la parte programmatica, per cui sono due punti distinti, faremo poi una votazione distinta ma il dibattito, domande e risposte possono essere anche concatenate e fatte sui due punti.

Se siete d'accordo, cominciamo con i punti 5 e 6 che leggiamo insieme. La parola al Sindaco.

Sindaco GROSSO: Grazie, Presidente. Come detto farò la presentazione di queste due cose velocemente. Farò un breve cappello, dopo probabilmente ci saranno le domande dei consiglieri di minoranza e chiaramente daremo spazio agli assessori di competenza.

Cercherò di fare un quadro generale su quello che è il Dup e anche il bilancio. Il Dup è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa del Comune, consente di fronteggiare in modo sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il Dup costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento, coerenza dei documenti di bilancio il presupposto necessario per tutti gli altri documenti della programmazione. Si compone di due sezioni: quella strategica che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente e contiene le principali scelte che caratterizzano il programma e le politiche di mandato, mentre la sezione operativa contiene la programmazione che costituisce guida e vincolo di processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente e costituisce presupposto per l'attività di controllo strategico e dei risultati, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e della relazione al rendiconto di gestione. Questo in linea di procedura.

Comprende sei allegati: il fabbisogno di personale, e comincio a fare dei brevi spot, sono previste tre assunzioni di istruttori, un istruttore direttivo in sostituzione di altrettante cessazioni di personale presso l'ufficio tecnico. In questo momento abbiamo un ufficio tecnico che è ridotto all'osso, ma veramente all'osso causa tutta una serie di pensionamenti. Alcuni hanno giustamente e legittimamente fatto altri concorsi per magari aumentare di carriera, giustamente. È una questione di ambizione personale. Quindi in questo momento noi ci troviamo in forte difficoltà, anche in virtù di quello che dirò dopo del programma triennale delle opere pubbliche. Poi abbiamo, tra i sei allegati il piano biennale degli acquisti, in cui è prevista una spesa annua di circa 500.000 euro per l'energia, 45.000 euro per opere cimiteriali, 200.000 per servizio di ristorazione scolastica. Poi abbiamo il programma triennale delle opere pubbliche, che casomai lascio per ultimo. Faccio degli accenni su quelle che sono poi le competenze anche dei vari assessori, casomai poi verranno approfondite, perché questo qua è il programma che svilupperemo o che tenderemo di sviluppare.

Per quanto riguarda la Polizia locale, e qua ringrazio l'assessore Mazzon per l'impegno, avremo sempre i progetti per i servizi serali notturni, estivi e invernali, per il contrasto delle attività criminose, l'implementazione della videosorveglianza in tutto il territorio comunale comprese le frazioni, perché vorremmo arrivare a Portegrandi. Intanto arriveremo a Portegrandi. L'espansione avviene a macchia d'olio, quindi Portegrandi, dopo arriveremo a Trezze. Dovremo arrivare anche alle Crete, questo è l'obiettivo. Chiaramente dovevamo partire dal capoluogo, perché la centrale è qua. In ogni caso bisogna che comunque stiamo già parlando anche con le forze dell'ordine, con i carabinieri di Meolo per fare un collegamento direttamente delle nostre videocamere con la centrale di Meolo per essere più immediati; e il rilancio delle attività del controllo di vicinato. Dopo un po' di anni abbiamo bisogno di renderlo ancora frizzante come era all'inizio.

Per l'ambiente le bonifiche di via Marconi e dell'ex consorzio agrario di Portegrandi con implementazione delle aree verdi, di cui dopo parlerò in una delibera di Consiglio successiva, in quanto... e parlerò dopo. Il recupero delle quantità di amianto domestico con parziale contributo

del consiglio di bacino Venezia Ambiente. Qua posso essere un po' più esaustivo in quanto in qualità di presidente abbiamo iniziato, abbiamo finanziato la micro raccolta amianto, ringrazio Veritas, e lo ringrazio perché non sempre i gestori sono propensi ad accettare questo tipo di incarico per le ovvie ragioni. Il bacino mette a disposizione delle somme per i cittadini che, qualora avessero delle piccole presenze fino a settantacinque metri quadrati di amianto, di eternit, attraverso un kit che viene fornito, se lo possono smontare, poi il gestore passa e se lo va a prendere. Poi l'accordo per la pulizia delle rive del Sile fino a Portegrandi con l'utilizzo del servizio che noi. Su questo stiamo trattando, perché come comune di Quarto d'Altino siamo a valle del Sile, a Silea c'è uno sgrigliatore, attualmente il Comune di Quarto d'Altino non è presente in quota parte, probabilmente stiamo lavorando per farci parte perché chiaramente, se si fermano i rifiuti a Silea, ne arrivano di meno qua a valle. È giusto che noi, così come fatto per i giudici di pace, mettiamo la nostra quota. Però ho anche fatto presente che dallo sgrigliatore di Silea fino a qua c'è ancora un bel tratto di Sile, pertanto ho chiesto, ne stiamo ragionando proprio, ci siamo trovati dieci giorni fa mi pare, dell'istituzione di un servizio di canoe in modo tale che possiamo arrivare capillarmente anche nella tratta finale proprio del fiume Sile. Poi ci metteremo d'accordo con il gestore per la raccolta e quant'altro, così come abbiamo fatto... Un altro punto, sempre proposito dell'ambiente, la campagna di consegna di pastiglie antizanzare per le attività domestiche, l'approvazione del nuovo regolamento unico di igiene urbana al regolamento unico Tarip, perché non è altro, sempre in qualità di presidente lo dico, è una indicazione regionale. Dovremo andare ad arrivare ad un regolamento unico sia per tutto il bacino, quindi tutta la città metropolitana e l'obiettivo sarebbe quello di arrivare anche a livello regionale. Quindi siamo parte di un processo.

La programmazione delle giornate ecologiche. Questo è importante. Abbiamo già messo, calendarizzato delle giornate informative con la cittadinanza e adesso usciranno con la comunicazione, mi pare il 17 e 18 aprile, perché l'obiettivo nostro è quello vero siamo riusciti a portare la raccolta differenziata dal 74 all'81 circa, però vogliamo portarla all'85 per cento. Dobbiamo sforzarci altro po'. Per questa ragione faremo degli incontri pubblici per spiegare anche con il direttore del bacino che presiede, anche con i tecnici di Veritas, con l'assessore all'ambiente, spiegheremo bene come vanno conferiti i rifiuti in modo tale che dobbiamo diminuire la parte del secco e aumentare la raccolta differenziata. Primo, sempre per una questione di ambiente, due per una questione anche economica: più differenziamo, magari perlomeno, perché qua il discorso sarebbe lungo, sarebbe già un grande risultato che non venga aumentata la tariffa che, ricordo, c'è qualcuno che dice il Sindaco aumenta le tasse dei rifiuti. No, non è così. È intervenuta Arera, che è l'Autorità nazionale di controllo sui rifiuti, così come c'è Arera che è l'Autorità nazionale di controllo sull'acqua, che ha stabilito delle regole nazionali, ripeto nazionale. Il bacino ormai sovrintende tutte quelle che sono le scelte dei Comuni. Ormai i Comuni non decideranno quasi più niente, se non qualche servizio, ma perché è concettualmente corretto, tant'è che è stato convocato finalmente, istituito e convocato, sono stato due settimane fa, il primo Consiglio di bacino regionale al quale partecipano gli undici bacini regionali. Qual è il significato? Il significato è che una materia così complessa come quella dei rifiuti va gestita dall'alto, passate nel termine, anche se non piace. Ci deve essere un'idea e, se tutti perseguiamo quell'idea e quella tendenza e ricordo che il Veneto è una delle regioni più virtuose in termini di raccolta differenziata, riusciamo raggiungere l'obiettivo sia ambientale e anche in termini di costi. Cosa significa? Significa che se la città metropolitana dove ci sono quarantaquattro Comuni e, se aggiungiamo anche Mogliano Veneto, fanno quarantacinque, pur essendo della provincia di Treviso, che è in Veritas, se questi quarantacinque Comuni ognuno di loro ha una raccolta diversa dei rifiuti l'uno dall'altro, è chiaro che il gestore deve attrezzarsi sempre di più e spendere sempre di più per fare la raccolta. Quindi non è che possiamo pensare ad un abbattimento dei costi, se ragioniamo con questo sistema. Pertanto io sono una di quelle persone che è convinta che dobbiamo andare verso la raccolta

puntuale, perché la raccolta puntuale, uno il porta a porta e basta, puntuale vuol dire che è specifica, andiamo a sapere cosa fa ogni cittadino del rifiuto. Per questa ragione forse riusciremo in futuro ottimizzare il sistema di abbattere i costi. Questa è l'unica strada che abbiamo visto. Tenuto conto che abbiamo le città balneari, abbiamo Venezia. La tipologia è molto diversa. Se invece nell'entroterra, così come accade in altre aree geografiche che si citano sempre come esempio, se noi facciamo come quelle aree, riusciremo ad abbattere i costi. Però ne parleremo nelle serate.

Sempre per l'ambiente, la programmazione anche delle giornate con le scuole, il monitoraggio per le azioni del Paesc. Per quanto riguarda i cimiteri abbiamo da fare un nuovo appalto dei servizi cimiteriali, l'acquisto di nuovi ossari sia per Quarto che per Portegrandi, lavori di ristrutturazione delle alberature dei campi di sepoltura e quant'altro, e l'adeguamento della seconda camera mortuaria.

Poi abbiamo anche la questione della parte del sociale, tutela e valorizzazione culturale. Ne cito alcune, dopo casomai gli assessori possono sicuramente rispondere meglio di me. La prosecuzione della collaborazione con la direzione regionale dei musei nello sviluppo dell'istituzione del parco archeologico di cui dopo parleremo in maniera approfondita; un sistema strutturato di segnaletica turistica comunale; l'esternalizzazione dell'ufficio lat.

Per l'istituzione del diritto allo studio, che la missione 6, riqualificazione e ammodernamento degli edifici scolastici comunali, il completamento dell'efficientamento energetico della scuola da Vinci, l'efficientamento energetico e adeguamento normativo della Vespucci e della Roncalli, con l'uso della biblioteca e delle aule speciali.

Per quanto riguarda le politiche giovanili questo sarebbe importante, iniziative per disincentivare gli atti di vandalismo promuovendo momenti di incontro tra i ragazzi e la Polizia locale; la valorizzazione del centro civico di Portegrandi e il centro anziani del capoluogo con interventi di risanamento; la riqualificazione del centro Tina Merlin; la creazione di aree per eventi e manifestazioni pubbliche, sempre nel parcheggio scambiatore di via Pascoli.

Una cosa, anche per i cittadini e soprattutto per le persone più anziane, organizzeremo anche insieme ai medici di famiglia delle serate per spiegare l'utilizzo del telefonino per fare le prenotazioni on line. Io stesso sono un po' arrugginito, avrei bisogno anch'io di partecipare. A maggior ragione mi metto nei panni di chi ha qualche anno in più e chiaramente deve mettersi a passo un po' con i tempi, per lo meno per le cose fondamentali.

Vengo alla parte delle opere pubbliche. Questa è una cosa giusto per farvi capire che siamo senza personale e abbiamo lavori e investimenti per circa 10 milioni di euro, 9.714.000 euro. Abbiamo 200.000 euro di asfaltature di via Silotto e via Utrica da affidare, il progetto è approvato dobbiamo affidarli; il rinnovo della pista ciclabile del percorso della Memoria, dove l'inizio lavori è previsto per giugno. Cioè tra poco inaugureremo la ciclabile sui Siloncello che va da Tre Palade sul Sile, intercetta la Greenway e arriva ad Altino, dopo partiremo con il percorso della Memoria. Presumo inizio lavori inizio giugno; risanamento degli alloggi Erp a Portegrandi, anche questo pensiamo per inizio giugno; la bonifica dell'amianto del consorzio agrario, quindi come siamo passati in Consiglio comunale per l'accordo con l'Agenzia del demanio e adesso, verso giugno, dobbiamo iniziare i lavori, il 31 di marzo mi pare che scadono le offerte chiaramente per l'esecuzione dei lavori; poi abbiamo la valorizzazione e il restauro del centro civico di Portegrandi, inizio lavori entro credo il 2023, progetto del Pnrr. Quello praticamente in piazza Giovanni XXIII; poi abbiamo la sistemazione di tutte le staccionate ammalorate sul Sile, le sostituiamo con le staccionate in acciaio, inizio lavori è previsto a maggio; poi la riqualificazione ed efficientamento energetico del centro civico di Altino, pensiamo di iniziare i lavori verso ottobre; nel 2024, per il 2024 il rinnovo del percorso della Memoria, il terzo stralcio perché attualmente avevamo solamente i soldi per due stralci su tre e nel 2024 faremo il terzo; il relamping del campo sportivo di Portegrandi; la realizzazione della nuova rotatoria per l'accesso al depuratore di cui dopo avremo

una delibera del Consiglio comunale; la realizzazione della piastra pavimentata ad Altino, e questo è legato al Parco archeologico di Altino; poi abbiamo opere di manutenzione straordinaria della viabilità, quindi via Pio X e altre vie; la valorizzazione e ristrutturazione del centro polifunzionale Tina Merlin, come ho detto; il completamento della ciclabile lungo le Crete perché ci manca un pezzo che va dal sottopasso che è stato realizzato fino al collegamento di via Pascoli; e l'ampliamento della biblioteca della scuola Roncalli. Questo più o meno il quadro generale.

Per quanto riguarda il bilancio, vado veloce, rappresenta la sintesi contabile numerica della programmazione dell'ente che abbiamo appena esaminato con il Dup e che trae origine dalle linee programmate dalla nostra Amministrazione. Nel bilancio sono indicate tutte le risorse finanziarie di cui puoi disporre il Comune indicandone la provenienza e come saranno spese. Le previsioni delle entrate e delle uscite deve eguagliarsi per raggiungere il pareggio di bilancio. Il saldo complessivo del bilancio del 2023 è 11.854.494,68. Quando siamo arrivati, circa sette anni fa, era di 7 milioni, quindi siamo già... questi sono segnali e indici che si sta lavorando.

Per le entrate abbiamo al titolo I, imposta Imu 2,8 milioni, vi tolgo i rotti; il titolo II, entrate da trasferimenti da altre amministrazioni sono 1,7 milioni, extratributarie 1,1 milioni; entrate in conto capitale sono 2.236.000; partite di giro 1,6 milioni.

Dal punto di vista dell'indebitamento del nostro Comune, che è virtuoso, abbiamo un debito solo residuo di 2,6 milioni e nel giro di tre anni verrà ridotto a 1,6 milioni. Nella speranza che i tassi comincino ad essere più agevolati, magari possiamo fare anche qualche investimento in più.

Le spese sono per missioni e programmi, abbiamo spese correnti per 5,4 milioni; spese in conto capitale per 4,4 milioni e spese per rimborso prestiti 406.000; partite di giro come Iva, contributi, eccetera, eccetera, 1,6 milioni.

Le azioni principali riguardano i servizi istituzionali, la cui spesa maggiore è relativa al personale dipendente sia a seguito delle assunzioni attuate lo scorso anno e con il quale è stata rinforzata la macchina amministrativa. Adesso i conti di spesa ce li abbiamo già, adesso dobbiamo fare le nuove assunzioni. E oltre 1 milione di euro viene destinato alle politiche sociali e scolastiche per garantire il welfare, il sostegno educativo extracurricolare, oltre al servizio scuolabus e al servizio di mensa.

Per quanto attiene agli investimenti sono previsti sette investimenti nell'ambito del Pnrr, per complessivi 1 milione e mezzo.

Penso di avervi fatto perlomeno una panoramica, adesso i dettagli potrebbero emergere da eventuali domande che dovessero, legittimamente, essere poste.

Presidente MARCASSA: Ringrazio il Sindaco. Apriamo il dibattito. Chiede la parola il consigliere Pagnin, prego.

Consigliere PAGNIN: Ci sono alcune domande. La prima è un po' per il Sindaco, per chiarire soprattutto la prima parte proprio di pilastri diciamo, in cui si parla delle parole chiave su cui viene fondato questo Dup, quindi il cuore dei valori strategici.

Viene citato concretezza, comunità e trasparenza, l'ultimo punto (trasparenza) mi lasciava un po' perplessa, volevo che un po' il Sindaco ce lo spiegasse meglio, e lo cito un attimo, «(...) perché l'etica dell'amministrare è il nostro punto di partenza non un punto di arrivo affidato a norme, giudici o a codici di condotta. Noi amministratori abbiamo il dovere di servire con lealtà i nostri cittadini e garantire loro la massima trasparenza sull'uso delle risorse pubbliche». E questo è un principio in cui suona un po' come se i codici di condotta, le norme, insomma siamo al di sopra di questo. Mi spiega un po' meglio questo punto, Sindaco? Giusto per chiarire.

Sindaco GROSSO: Trasparenza è che, qualora avete bisogno di informazioni attraverso l'accesso agli atti e procedure, siamo sempre disponibili.

Come lei dicevo, visto che avevate anche nel passato fatto una serie di iniziative, le dissi, giusto per trovare finalmente, anche se la partenza non è stata delle più idilliache, ci coinvolga prima sulle vostre iniziative che allora magari, andando non necessariamente da me perché magari le posso stare anche antipatico, ma magari andando attraverso gli assessori e fare tutta una serie iniziative. Questo per dire che, se il rapporto viene più fluido, anche se è un termine che non mi piace tanto, possiamo anche coinvolgerci magari in alcune scelte programmatiche che decidiamo di fare. Questa è trasparenza.

Poi sulle procedure amministrative sono procedure amministrative. Voi sapete bene che noi siamo la parte politica, quindi noi dobbiamo dare gli indirizzi politici. Tutto ciò che attiene le procedure amministrative sono procedure amministrative e ci sono dei responsabili, c'è un segretario che verifica le procedure e quanto necessario. Bisogna scindere queste due cose. Perciò non è che ho tanto da dire di più.

Consigliere PAGNIN: Siccome ci sono vari punti, un'altra cosa che mi colpiva era il citare l'inclusività. Quello che però notavo, come recentemente c'era anche una delibera di Giunta relativa all'assistenza domiciliare per l'anno 2023, in cui ci sono delle aliquote con delle fasce di reddito in cui c'è una percentuale a carico dell'utenza, una percentuale per redditi fino a 6.000 euro, quindi molto basse, fasce di reddito molto basse in cui l'interrogativo che nasce spontaneo è come sia coerente citare l'inclusività se poi i servizi di assistenza domiciliare hanno anche questi tipi di aliquote su dei redditi che credo oggettivamente di fatto possano avere delle grandi difficoltà a far fronte a queste spese da un punto di vista sociale.

Poi l'altro tema riguarda un po' alcuni dati legati alle scuole, vengono presentati i posti disponibili. La mia domanda era anche un po' quella di avere un dato diverso, cioè legato alla percentuale di copertura di questi posti rispetto al fabbisogno reale del Comune. Questo sarebbe stato un dato più interessante, cioè ci dà una misura di quanto stiamo dando una risposta, un numero di posti nelle scuole, negli asili nido messo un po' così, ci racconta poco e ci oggettivizza poco che tipo di azione concreta vogliamo darci, misurabile rispetto anche ai risultati futuri che ci attendiamo. Quindi gli obiettivi che ho trovato all'interno di questo Dup mancano un po' di una misurabilità, lasciatemela esprimere così.

Magari mi taccio e l'altra domanda era relativa ai risultati del Paesc. Si parla di risultati rispetto alla riduzione delle missioni, sarebbe stato interessante capire a questo punto quali risultati sono stati prodotti e capire quali sono i nuovi obiettivi per gli anni successivi.

Presidente MARCASSA: Dobbiamo darci un po' una regola per quanto riguarda le domande e le risposte, nel senso che se no verremmo a trovarci con un interlocutore che si rivolge e vengono date più risposte interrompendo e precludendo anche possibilità magari agli altri interventi di altri. Per cui direi, nel limite possibile, cerchiamo di fare interventi anche più vasti che includono magari due o tre risposte, però che diano il senso compiuto dell'intervento di ciascun consigliere. Non so se ho reso l'idea.

Anche perché il regolamento prevede un intervento di massimo venti minuti, punto. Dividere e conteggiare i tempi, non voglio arrivare a tanto, ma conteggiare i tempi di vari interventi aggiungendoli l'uno all'altro diventa un po' macchinoso. Quindi, proprio per semplificare, direi la parola all'assessore Gasparini mi sembra per la prima parte delle domande del consigliere Pagnin.

Assessore GASPARINI: Buonasera intanto. Per quanto riguarda il servizio di assistenza domiciliare è stata una scelta nostra quella, di qualche anno fa, di far partecipare le famiglie in base al

proprio reddito e sinceramente non abbiamo mai ricevuto lamentele a riguardo. La nostra valutazione era che comunque le fasce divise, suddivise come le abbiamo suddivise noi fossero la scelta più opportuna.

Quest'anno abbiamo semplicemente adeguato l'Istat, quindi c'è stato un aumento dell'8 per cento, sia per loro che per quanto riguarda la partecipazione del Comune. Tutto qui.

Assessore MAZZON: *Per quanto riguarda il Paesc, che è il Patto dei Sindaci a livello europeo e il clima, abbiamo presentato un anno fa in Consiglio comunale il raggiungimento degli obiettivi finalizzati dalla Comunità europea, che era del 20-20-20 e nel nostro Comune la riduzione delle emissioni è arrivata al 32 per cento. L'area territoriale che riguarda il comune di Quarto d'Altino. Quest'anno dovremo fare la prima verifica, che è prevista appunto per legge, per verificare l'andamento delle emissioni nel comune di Quarto d'Altino e nell'area ovviamente del Sandonatese. In collaborazione con la Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale stiamo già operando per assegnare al consulente appunto della conferenza la verifica e il monitoraggio dopo i due anni delle attività di ciascun Comune nei propri ambiti della riduzione delle emissioni.*

Devo precisare che nel frattempo, dall'approvazione del Paesc ad oggi le azioni che sono state intraprese nel comune di Quarto d'Altino ovviamente riguardano tutta una serie di sostituzioni degli impianti elettrici a led, l'acquisto delle vetture, sia per quanto riguarda il Comune di Quarto d'Altino e degli altri Comuni convenzionati con la Polizia locale l'acquisto delle auto elettriche o perlomeno ibride. Si stima, la nostra stima era che molte iniziative private avrebbero realizzato impianti fotovoltaici e quindi di riduzione anche questi per effetto dell'inquinamento e abbassamento del clima e quindi riduzione delle emissioni inquinanti; vi darò appuntamento quando sarà pronto il monitoraggio ovviamente che ho citato prima, vi daremo conto in Consiglio se effettivamente abbiamo ridotto prima del 2030 quali saranno in previsione le relative emissioni in atmosfera.

Noi ci stiamo dando da fare anche come Comune, ripeto, con tutta una serie di iniziative volte comunque ad abbattere le emissioni e mi auguro che nel corso di quest'anno vengano a maturazione anche tutti i monitoraggi che sono stati assegnati dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale al consulente incaricato per il monitoraggio e la verifica.

Presidente MARCASSA: *Se vuoi completare, Cristina. Consigliere Giomo. Scusa, Cristina, dopo.*

Consigliere GIOMO: *Grazie. Leggendo un po' il Dup e poi anche riprendendo il promemoria che ha fatto il Sindaco, la breve, non tanto breve ma ovviamente doverosa sintesi, visto che il Dup comunque è un documento corposo e non può essere troppo sintetica la sua esposizione, volevo avere alcuni chiarimenti rispetto all'azione dell'Amministrazione.*

Chiedo all'assessore Gasparini, non so se poi questo travalichi e vada anche ad avere a che fare con i lavori pubblici, quindi probabilmente non so se poi ci sarà qualcun altro che integra tale risposta, in merito agli interventi nelle scuole. Ho letto, ve lo dico molto francamente, le intenzioni rispetto alla Roncalli e molto sinceramente credo che sia necessario un aggiornamento rispetto a quello che voi avete scritto, perché dopo importanti interventi che l'Amministrazione ha fatto in tempo di Covid e che ovviamente hanno aiutato l'istituto a fare scuola e didattica in ambienti consoni a quelle che erano le disposizioni, probabilmente le indicazioni che avevate avuto un paio di anni fa erano quelle di ripristinare lo stato di fatto, attualmente la scuola ha fatto una scelta molto importante e non so se l'assessore ne è a conoscenza rispetto alla scelta di portare una scuola, parlo della Roncalli in particolare, ma in realtà coinvolge tutto l'Istituto comprensivo, quindi anche una parte della Vespucci e della da Vinci rispetto al cambio di didattica e si parla di aule didattiche, aule tematiche. Quindi un po' stonava il vostro, mi permetto di dire, ma proprio nel

senso che non capivo quali erano le comunicazioni attuali che a questo punto ci sono state, perché la nuova biblioteca e quello che c'è scritto sembrano, ditemi perché magari io comunque sono insegnante e quindi vedo alcune cose, non so quali siano i rapporti diretti, per carità, però sarebbe importante capire qual è l'intenzione e quali sono e qual è soprattutto il tipo di, se c'è un collegamento costante. Anche perché citate poi alcuni altri interventi rispetto a tematiche importantissime, rispetto all'uso delle droghe, alle dipendenze in genere, soprattutto ai temi molto recenti legati ai rischi e comunque all'uso delle nuove tecnologie. Leggevo l'importanza di fare anche informazione in questi termini. Vi informo solo che la scuola ha da almeno tre anni un referente al bullismo e cyberbullismo e ha iniziative che vengono fatte costantemente. Quindi forse è il caso di coordinarsi realmente su questo, perché l'azione che la scuola fa da sola ha un tipo di bacino e anche risonanza, ma se la cosa potesse avere effettivamente una collaborazione in fase di programmazione con l'Amministrazione, con l'ente anche in termini molto francamente di risorse, potrebbe essere un'azione che coinvolge non solo i pochi genitori dell'istituto, pochi non pochi, però i genitori degli alunni dell'istituto ma tutti i cittadini, che credo che insomma vada anche in quell'ottica di educazione al digitale di cui accennava anche il Sindaco prima in termini molto pratici.

La terza domanda è rispetto alla quantificazione del contributo che l'Amministrazione ha confermato e quindi se posso averne la quantificazione rispetto al contributo che in genere viene erogato per l'ampliamento dell'offerta formativa all'Istituto comprensivo, che, se c'è, io francamente non sono riuscita a trovarlo nei documenti. Quindi, se riuscite a darmi questa informazione. E soprattutto se avete già qualche indicazione o vostra volontà rispetto a come dovrebbero essere spesi.

Presidente MARCASSA: *Prego, consigliere Baldoni.*

Consigliere BALDONI: *Per quanto riguarda i servizi cimiteriali ho visto che ci sono interventi per i nuovi ossari e riqualificazione del capoluogo e di Portegrandi, volevo capire in cosa consiste questa riqualificazione, perché secondo me ci sarebbe bisogno di un risanamento totale. Questa è la mia domanda.*

Poi per quanto riguarda la descrizione generale del Dup, io sento tante opere, tanti percorsi della memoria, però sento parlare poco per esempio di programmazione per i giovani, per gli anziani, per l'educazione delle scuole. Questa è la mia opinione.

Presidente MARCASSA: *Altre richieste? Cominciamo con le risposte. Sindaco, prego.*

Sindaco GROSSO: *Rispondo al consigliere Giomo per quanto riguarda le opere alla Roncalli. Mi sono trovato, adesso devo riguardare l'agenda, ma saranno circa – vado a memoria – due mesi fa con la dirigente scolastica Barraco, con la quale ho un ottimo rapporto e anche con l'architetto Barbieri, perché le richieste sono, così come accennava lei, di una serie di programmazioni anche di riorganizzazione interna che sinceramente mi hanno fatto piacere, perché le condivido, mi piacciono, è una nuova visione più giovanile della scuola e quindi credo diventi anche più produttiva per i ragazzi. Quindi la risposta agli intenti è sì.*

Il tema è che in questo frangente non riusciamo. Ma io credo che i cittadini e anche agli operatori bisogna essere sinceri, non dare false aspettative, perché anche l'architetto Barbieri, sappiamo benissimo, capo dell'ufficio tecnico, quanto lavori si adoperi e quanto umano sia alle richieste che possono pervenire, però in quel frangente ho detto proprio apertamente "architetto, lei così come me vogliamo sicuramente accontentare le scuole, ma, se lei guarda all'ufficio che in questo momento ha, come possiamo fare delle promesse che non possiamo mantenere in questo

momento? Preferisco dire una brutta verità che una bella bugia", perché tanto prima o dopo, come dimostrato con le cause, i nodi arrivano al pettine.

Perciò la risposta è sì. Non appena siamo in grado che abbiamo, adesso ci sono i concorsi fuori mi pare e quindi che riusciamo ad assumere, dobbiamo e non possiamo dimenticarci che ci sono opere che richiedono, per le quali abbiamo ottenuto dei finanziamenti che vanno rendicontate: il percorso sul Siloncello; partirà la sistemazione del centro civico di Portegrandi... Cioè il fatto di incaricare un professionista a fare il progetto, non significa che l'ufficio tecnico non faccia niente. Ci devono essere affidamenti, ci devono essere approvazioni dei progetti, ci sono tre fasi progettuali, c'è tutta la rendicontazione, la direzione lavori comunque da seguire. Ogni opera pubblica ha dietro di sé tutta una serie di altre attività che probabilmente sono sconosciute alla gente, e al momento noi dobbiamo dare priorità ai finanziamenti che abbiamo ottenuto, perché il rischio è che, se non facciamo il nostro dovere, ce li ritirano. Non è che proprio sia il massimo.

Quindi, ripeto, la risposta è sì. Mi piace l'idea che è stata proposta e data come visione all'istituto scolastico e, non a caso, abbiamo confermato nel programma triennale delle opere pubbliche la realizzazione, l'ampliamento con la realizzazione della biblioteca. Quindi ci siamo, vogliamo farlo. In questo momento non siamo in grado. Come chiedere a uno di andare da Venezia a Roma con una 500 in due ore: non ce la farai mai. Però, non appena saremo in grado di dare risposte, ci siamo, così come siamo riusciti a farlo, francamente faccio anch'io a capire come l'abbiamo fatto, in periodo di Covid ad adeguare le aule e a fare tutto quello che serviva. Un plauso all'ufficio tecnico che ci assiste e con il quale collaboriamo.

Per quanto riguarda il discorso del finanziamento dei 16.000 euro, perché abbiamo sempre confermato i 16.000, in sette anni la comunicazione più bella che ho sentito da parte sua in questo caso per il tema specifico, perché i 16.000 euro che il Comune mette a disposizione delle scuole non sono un diritto, ma è un qualcosa che fa in più il Comune e noi siamo sempre stati felici di farlo. Il problema è che spesso e volentieri, essendo come un diritto, sembrava che dovessimo dargli necessariamente e che soprattutto mi sarebbe piaciuto, e quanto da lei è espresso mi fa piacere perché indica un'apertura: noi su questi 16.000 non è che vogliamo mettere becco su tutti e 16.000, ma condividere un progetto insieme che possa essere, che ne so, una campagna per i giovani, e vengo anche un po' rispondendo anche al consigliere Baldoni, per il senso civico, aperto su vari fronti, che ne so, sui rifiuti, piuttosto che non imbrattare i muri con gli spray, piuttosto che magari evitare di divertirsi spostando cassonetti, piuttosto che altre cose del genere. Secondo me si potrebbe lavorare sulle scuole per questi obiettivi e francamente mi fa piacere sentirlo e soprattutto riconoscerlo, che non è da poco.

Poi per quanto riguarda i servizi cimiteriali risponderà Celestino. Per quanto riguarda le altre iniziative c'è l'assessore...

INTERVENTO: *Come ha anticipato il Sindaco, il contributo quello di 16.000 euro adesso io non so i capitoli specifici, però sono quelli dove c'è scritto contributo per attività, che sono suddivisi, non sono tutti nello stesso capitolo. Tutto qui.*

Per quanto riguarda le iniziative l'idea era proprio quella di, so che fate già, che viene già fatto nell'istituto delle iniziative a riguardo, volevamo appunto fare in collaborazione, magari ampliando un po', facendo qualcosa anche di più potendo contribuire anche noi con idee, che magari appunto si possono fare direttamente a scuola, perché hanno un riscontro più grande che magari farle qui in Comune e si possono fare in collaborazione. Alcune cose abbiamo già cominciato a farle in collaborazione anche nel Pof presentato quest'anno e ho avuto un incontro ad agosto con le referenti di tutti i plessi e qualcosa è stato inserito anche da fare in collaborazione con noi, anche su nostro suggerimento. Quindi in quest'ottica vorremmo continuare anche il prossimo anno.

Per quanto riguarda la domanda che aveva fatto il consigliere Pagnin sul fabbisogno io non so se ho capito giusto, perché io forse ho capito una cosa, magari dopo semmai, se non ho risposto, mi formuli la domanda, ma quello che volevi sapere è se il fabbisogno di posti corrisponde anche al bisogno... Le scuole comunque attualmente hanno posti disponibili per tutti i ragazzi, i bambini che ci sono nel territorio; nell'asilo nido quest'anno abbiamo aumentato i posti, però ci sono anche esterni al nostro Comune, quindi il nostro Comune è coperto come fabbisogno. Questo te lo posso assicurare.

Assessore MAZZON: Devo far notare quanto è stato difficile il percorso della ristrutturazione, del mettere qualcosa nei cimiteri e il Consigliere Baldoni ne sa quanto me.

Noi abbiamo improntato due strategie: una è un piano generale che è di ampio respiro; e un progetto di corto respiro, quindi applicabile fin dal 2023, mi auguro ma sono sicuro che faremo qualcosa entro il 2023, che riguarda che cosa? Nel progetto generale abbiamo in mente ovviamente il verde, le alberature all'interno di cimiteri, il rinnovo, ma questo lo potrà spiegare meglio anche l'assessore Toniolo; per quanto riguarda la mia competenza è che siamo riusciti a porre in secondo piano ovviamente noi la chiamiamo la liberazione dei campi di sepoltura, che ciclicamente devono essere ovviamente dissotterrate le salme e poi immesse, a seconda delle esigenze delle singole famiglie negli ossari o da qualche altro parte che decidono o avviate all'incenerimento e quant'altro; abbiamo bisogno come primo elemento della costruzione dei famosi ossari, sia per Portegrandi che di Quarto d'Altino. Sulla base di questi acquisti, che è la prima manovra che faremo quest'anno, servirà poi per completare la seconda parte che riguarda appunto l'eliminazione di alcuni campi di sepoltura, che ciclicamente devono ruotare e messi in sicurezza.

Quindi questo è il programma di quest'anno: l'acquisto degli ossari per Portegrandi e per Quarto d'Altino; la seconda fase sarà ovviamente la rotazione e la liberazione dei campi di sepoltura, che consentirà alle famiglie ovviamente di alloggiare i propri resti nei nuovi ossari che verranno costruiti, perché come il Consiglio sa a Portegrandi gli ossari sono completamente esauriti, mentre a Quarto d'Altino ne rimangono cinque o sei ancora disponibili. Ma non sono necessari per compiere la seconda operazione della liberazione dei campi di sepoltura.

Dopodiché viene il progetto più generale, che è quello ovviamente della sistemazione tecnica dei cimiteri che riguardano i nuovi percorsi pedonali dei visitatori dei cimiteri, riguardano la ricostruzione ovviamente di tutte le alberature che oggi consentono a malapena il passaggio dei visitatori, realizzare percorsi cordinati, in maniera tale che non ci siano difficoltà ovviamente nel percorrere ai visitatori i cimiteri, la realizzazione di alcune strutture che servono per mettere in sicurezza le attrezzature dell'impresa che opera all'interno dei cimiteri e la riqualificazione anche della seconda sala di chiamiamola non di sepoltura, ma di ricovero mortuario veloce, oggi intasata ovviamente perché non ci sono queste nuove costruzioni che servono per liberare le attrezzature della società. Quindi questo dovrebbe comportare l'avvenimento di due sale mortuarie decenti, strutturate con ovviamente gli impianti di raffreddamento delle salme stesse e il corretto utilizzo delle attrezzature, depositate appunto in strutture che dovranno essere ovviamente efficacemente costruite. Questo in generale quello che stiamo portando avanti.

Ripeto, un progetto subito e un progetto di più lungo respiro che riguarda la messa in sicurezza totale delle aree cimiteriali.

Presidente MARCASSA: Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere PAGNIN: Pur apprezzando alcuni interventi inseriti nel Dup, come per esempio anche l'ultimo che ci ha appena illustrato l'assessore Mazzon, vediamo in questo Dup anche delle fragilità

che confermano tutta una serie di mancanze non gestite da questa Amministrazione e mancati investimenti. Infatti in questo Dup c'è una spinta alla digitalizzazione, c'è una spinta all'efficientamento energetico, ma manca una spinta, un principio guida che viene citato, che è quello della trasparenza, ma manca una coerenza poi nell'azione politica che fino a oggi abbiamo potuto vedere.

Sul tema della trasparenza viviamo come minoranza una chiusura, tutte le mozioni che noi fino a oggi abbiamo presentato in questo Consiglio non c'è stata mai la possibilità di un dialogo su temi importanti che sono inseriti anche come propositi all'interno di questo Dup. Cito l'efficientamento energetico e la nostra mozione sulle comunità energetiche, in cui crediamo fortemente, consapevoli che il 40 per cento delle spese dell'energia sono collegate agli edifici pubblici. Quindi, a dispetto di ciò che affermava fino a poco tempo fa il Sindaco sui giornali, in cui affermava che il Comune di Quarto d'Altino era all'avanguardia sui temi di efficientamento energetico, in questo Dup invece notiamo tutta una serie di interventi per efficientare il centro civico di Altino, il centro civico di Portegrandi, le scuole. Quindi questi interventi erano mancanti e negli anni precedenti della gestione del suo mandato non erano stati avviati. Quindi ci troviamo oggi di fronte un Dup che giustamente li va a inserire.

Anche il tema della digitalizzazione rappresenta una grave carenza amministrativa, che doveva essere già risolta da tempo. Basti pensare che le email istituzionali sono state inserite solo un mese fa. Un cittadino, se aveva bisogno di parlare con un assessore o un consigliere, non sapeva nemmeno dove scrivere. Questi sono sicuramente dei segnali che fanno capire che, pur essendo scritta la parola "trasparenza", poi la concreta azione amministrativa e politico-amministrativa non possiamo riscontrare appunto questa coerenza negli intenti. Quindi, al di là anche dell'aver individuato una conferma su quello che da sempre stiamo sostenendo e su cui abbiamo sempre cercato di portare un dialogo anche costruttivo, pur non trovando poi da parte di questa maggioranza un ascolto serio e attento alle nostre proposte e nemmeno la trasparenza nel fornirci le risposte ai nostri accessi agli atti, alle numerose interrogazioni inevase, quindi su questo, sulla base anche dell'idea che con il nostro gruppo abbiamo condiviso notiamo comunque che questo Dup non risponde alle aspettative e ai bisogni dei cittadini pienamente. Quindi per quello che ci riguarda il voto è negativo, come anche anticipo ovviamente al bilancio di previsione collegato.

Consigliere BALDONI: Anch'io dico che sono tante belle iniziative, grandi opere, grandi investimenti, grandi piste, ma poi questo Dup manca di progettualità, di iniziative a favore dei giovani, dell'infanzia, degli anziani. Proprio scendendo sul pratico lo vedo molto carente. Quindi il mio voto per questo Dup sarà contrario.

Presidente MARCASSA: Allora passiamo alla votazione. Dichiarazione di voto? Spero che voti favorevole la maggioranza.

Sindaco GROSSO: Andando molto sul pratico, come dice la consigliera Baldoni, noi voteremo tutti a favore, evidentemente.

Presidente MARCASSA: La ringrazio, signor Sindaco. Passiamo alla votazione prima del punto 5, per alzata di mano.

Consigliere BALDONI: Volevo ringraziare Celestino Mazzon, perché nei cinque anni di amministrazione mi ha trasmesso l'amore per i servizi cimiteriali. Scusatemi se uso la parola "amore", ma sinceramente io di servizi cimiteriali non ne capivo niente e adesso sono diventati il mio pallino. Grazie, Celestino.

Presidente MARCASSA: *Passiamo alla votazione del punto 6.*

Dopodichè;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi”*, con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli Enti Territoriali (regioni, province, comune ed enti del SSN), entrata in vigore dal 1^a gennaio 2015;

Atteso che tale riforma è considerata uno dei capisaldi nella generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dell'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire altresì la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Constatato che il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, all'art. 11, intitolato *“Schemi di Bilancio”*, delinea nella sua essenzialità la struttura che la documentazione giuridica di programmazione e rendicontazione finanziaria deve assumere, prevedendo nello specifico quanto di seguito riportato:

- al comma 13 che *“Il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'articolo 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale. Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale”*;
- al comma 14 che *“A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'articolo 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

Richiamati altresì il comma 1 dell'articolo 74 del succitato decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, introdotto dal D.Lgs. n. 126 del 2014 e rubricato *“Adeguamento dell'ordinamento contabile degli Enti Locali”*, e l'art. 1, comma 510, della Legge n. 190 del 2014, apportanti modifiche al Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamati, nello specifico, i seguenti punti del comma 1 dell'articolo 74 del Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011:

- punto 5 con il quale si dispone la testuale sostituzione del contenuto dell'art. 151 del T.U. n. 267/2000, con il seguente:
“Art. 151. (Principi generali).
1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel

documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;

b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

7. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;

- punto 11 con il quale si apportano le rettifiche di seguito specificate all’art. 162, rubricato “Principi del Bilancio”, del T.U. n. 267/2000:

a) al comma 1, le parole: «redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. La situazione corrente, come definita al comma 6 del presente articolo, non può presentare un disavanzo» sono sostituite dalle seguenti: «riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni»;

b) il comma 6 è sostituito dal seguente: «6. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.»;

- punto 19 con il quale si dispone la testuale sostituzione del contenuto dell’art. 170 del T.U. n. 267/2000, con il seguente:

“Art. 170. (Documento unico di programmazione).

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
- 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione”;*

Evidenziato quindi che, come si evince dal testo del sopra riportato art. 151, comma 1, del TUEL, così come modificato dai D.Lgs. n. 118/2011 e n. 126/2014, il termine per la deliberazione da parte degli Enti Locali del bilancio di previsione per l'anno successivo è fissato al 31 dicembre mentre quello per la presentazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale, è fissato al 31 luglio, e rimarcato che tali termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Reso noto che con Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, è stato previsto, all'art. 1, comma 775, che, “in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al **30 aprile 2023**”, autorizzando implicitamente e consequenzialmente l'esercizio provvisorio del bilancio sino alla stessa data di differimento dell'approvazione del bilancio;

Precisato altresì che il termine fissato per l'approvazione del D.U.P. non riveste il carattere della perentorietà configurandosi invece quale termine ordinatorio, così come espressamente chiarito da Arconet nella FAQ n. 10 del 22 ottobre 2015 e confermato dalla Conferenza Stato-Città nella seduta del 18 febbraio 2016;

Richiamato il dettato di cui all'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale si dispone che *"[...] Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi.[...]"*;

Reso noto che, in ottemperanza a quanto statuito dal summenzionato articolo 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ed in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011, nell'odierna seduta verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025, già approvato da parte della Giunta Comunale con deliberazione n. 24 del 9 marzo 2023, contenente quali allegati integranti e sostanziali:

- la programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- il programma biennale degli acquisti;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare;
- il piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali;
- il documento di quantità e qualità delle aree che potranno essere cedute in proprietà (documento da allegarsi al Bilancio di Previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come rettificato dall'art. 74, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011, introdotto dal D.Lgs. n. 126 del 2014 e dal quale si evince la non sussistenza nelle disponibilità dell'ente di aree PIP e PEEP da valorizzare per una eventuale vendita);

Precisato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 30.12.2022 si è provveduto ad attuare la previsione periodica delle partecipazioni societarie dell'ente al 31.12.2021;

Richiamati i seguenti articoli:

- art. 54 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, così come modificato dall'art. 54 della Legge n. 388 del 23.12.2000, ai sensi del quale si statuisce che:
*"Le province e i comuni approvano le tariffe ed i prezzi pubblici contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione.
Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati, in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo"*;
- art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ai sensi del quale *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazione, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- art. 193, comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ai sensi del quale *"Per il*

ripristino degli equilibri di bilancio ed in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote di propria competenza entro la data di cui al comma 2";

Richiamato nello specifico l'art. 1, comma 444, della Legge n. 228 del 24.12.2012, ai sensi del quale, in deroga a quanto previsto dall'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 27.12.2006 e nel rispetto delle previsioni di cui alla L. 208/2015, le aliquote e le tariffe dei tributi comunali possono essere modificate entro la data di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL salvo considerarsi confermate per l'anno in corso se non espressamente modificate entro tale termine;

Reso noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 26.01.2023 sono state approvate le aliquote dell' Imposta Municipale Propria I.M.U. per l'anno 2023, con decorrenza dal 01.01.2023;

Atteso che, non essendo stato assunto alcun altro provvedimento esplicito di rettifica, le aliquote e le tariffe degli altri tributi comunali, inclusa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, si intendono riconfermate per l'esercizio 2023 nella misura applicata nel 2022;

Precisato altresì che si è disposto di mantenere invariata pure la tassa di soggiorno determinata con la deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 27.02.2014;

Reso noto che le tariffe TARI sono state determinate in sede di approvazione della Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario TARIP 2022-2025 a livello aggregato e per singolo ambito tariffario da parte dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Delibera n.7 del 14 aprile 2022 ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF del 03/08/2021; Richiamato l'art. 1 commi 816 e seguenti della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), ai sensi del quale dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada sono sostituiti dal nuovo *"canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria"*, comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi;

Atteso che il regolamento di istituzione e gestione del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 25.03.2021, così come rettificato con successiva deliberazione n. 20 del 29.06.2021, mentre l'ammontare delle tariffe è stato determinato con deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 24.06.2021;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 02.03.2023, avente ad oggetto *"Approvazione tariffe, diritti di segreteria, contribuzioni e rimborsi dovuti dall'utenza per i servizi offerti. Anno 2023"*, con la quale sono state confermate ovvero stabilite, a decorrere dall'anno 2023, le tariffe, le contribuzioni, i diritti di segreteria ed i rimborsi richiesti all'utenza per i seguenti servizi offerti:

- utilizzo di locali comunali per fini istituzionali e non istituzionali;
- servizio di trasporto scolastico; - servizio di mensa scolastica;
- tariffe utilizzo palestre e impianti sportivi;
- tariffe per le concessioni ed i servizi cimiteriali;

- spese di notifica e accertamento dei verbali emessi dalla Polizia Locale;
- diritti di segreteria, atti e procedimenti in materia edilizia, urbanistica, attività produttive e paesaggistica;
- diritti di segreteria per servizi demografici;
- tariffe per la frequenza dell'asilo nido comunale "Pollicino";
- servizi offerti dalla biblioteca comunale;

Richiamata altresì la determinazione n. 7/21 del 17.02.2022 del Responsabile dell'Area Amministrativa avente ad oggetto *"Rideterminazione indennità di funzione Amministratori anno 2022, 2023 e 2024 in aderenza all'art. 1, commi 583-587, Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022)"*;

Richiamato l'art. 174, comma 1, del più volte citato Decreto Legislativo n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D.Lgs. n. 126 del 2014, il quale statuisce testualmente che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno"*, con termine, quest'ultimo, da intendersi ordinatorio;

Dato atto che, in ottemperanza alla disposizione summenzionata, la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 25 del 9 marzo 2023 ha provveduto ad approvare lo schema di Bilancio Triennale 2023-2025 quale documento di programmazione finanziaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi nonché dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

Ribadito che i predetti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e che, in particolare:

- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme;
- sono stati rispettati tutti i principi di bilancio previsti dal D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal D. Lgs n. 126/2014;
- risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse;
- il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione ed applicazione delle tariffe deliberate come per legge;
- i servizi in economia sono gestiti nel rispetto delle vigenti disposizioni;

Richiamato altresì l'art. 172 del Decreto Legislativo n. 267/2000 *"Altri allegati al bilancio di previsione"*, così come rettificato dall'art. 74, comma 1, del più volte citato decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, ai sensi del quale si individuano i seguenti documenti da allegare al bilancio di previsione:

- *"a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;*

- b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- e) il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica”;

Reso noto che, in ottemperanza a quanto previsto dalla summenzionata disposizione normativa, sul sito internet del Comune di Quarto d'Altino, all'indirizzo www.comune.quartodaltino.ve.it, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, alla voce “Bilanci – bilancio preventivo e consuntivo” è stato pubblicato il Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2021, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 19.05.2022, dal quale risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario secondo la disciplina dell'art. 242 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, mentre alla voce “Enti controllati – Società partecipate” sono disponibili per la consultazione i rendiconti della gestione od i bilanci consolidati deliberati delle società partecipate dal nostro Ente relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione oggetto del presente atto;

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni in materia ed appurato che, come precisato al punto precedente, non risultando strutturalmente deficitario il nostro Ente non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale, fissato al 36% dall'art. 243, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000;

Richiamato nuovamente l'articolo 11 del succitato decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126 del 2014 e rubricato “Schemi di Bilancio”, ed in particolare il comma 3 ai sensi del quale si dispone testualmente che: “Al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;

h) *la relazione del collegio dei revisori dei conti.*”;

Ritenuto, quindi, in base alle succitate disposizioni normativa, di dover allegare al bilancio di Previsione 2023 ed al Bilancio Triennale 2023-2025 la documentazione analiticamente elencata ai punti precedenti;

Rilevato che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell’art. 1 della Legge n. 296/2006;

Visto l’elenco dei mutui in ammortamento nell’anno 2023 e verificata la capacità di indebitamento dell’Ente entro i limiti stabiliti dall’art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000;

Rilevato che con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 adottata in data 02.03.2023 è stata disposta la destinazione dei proventi delle sanzioni al codice della strada ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 285/1992 con riferimento alla previsione dell’anno 2023;

Richiamato l’art. 46, comma 3, del D. L. n. 112 del 25 giugno 2008, integrato e convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, il quale stabilisce che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel Bilancio preventivo degli enti territoriali e che per il nostro Ente viene fissata nella misura del 1% calcolata con riferimento alla spesa corrente;

Riscontrata la regolarità del prospetto di bilancio di previsione finanziario riferito al triennio 2022-2024, così come stabilito dall’art. 162 del D.Lgs. 267/2000, ai sensi del quale viene testualmente disposto quanto segue:

- al comma 1, modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014: *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- al comma 6, sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014: *“Il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità' “*;

Reso noto che il Revisore dei Conti ha rilasciato il proprio parere favorevole in ottemperanza al combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

Accertato che copia degli schemi dei documenti contabili, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 09.03.2023, unitamente al parere del Revisore Unico del Conto, è stata posta a disposizione dei Consiglieri Comunali, nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati dal vigente Regolamento di contabilità, ai sensi dell'art. 174, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come da certificazione eseguita dall'ufficio segreteria;;

Preso atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti ed impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui ai sensi di quanto previsto dall'art. 193 del D. Lgs n. 267/2000. così come integrato e modificato dal D. Lgs n. 126/2014;

Visti:

- il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria, così come previsto dal combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nonché dall'art. 48, commi 4 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il verbale della Commissione Consiliare;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo statuto dell'Ente;

Con n. 9 voti a favore, n. 4 voti contrari (Pagnin, Giomo, Saverino, Baldoni), nessun astenuto espressi in modo palese per alzata di mano;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate e trascritte per formarne parte integrante e sostanziale:

1. di approvare il Bilancio di previsione Finanziario relativo al triennio 2023/2025, avente pieno valore giuridico anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, per la competenza e all'esercizio 2023 per la cassa e i relativi allegati con le seguenti risultanze:

ENTRATE	PREVISIONI CASSA ANNO 2023	PREVISIONI COMPETENZA ANNO 2023	PREVISIONI COMPETENZA ANNO 2024	PREVISIONI COMPETENZA ANNO 2025
<i>Fondo cassa inizio esercizio</i>	<i>3.415.039,42</i>			
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.117.064,25	2.810.940,00	2.738.552,70	2.512.905,70
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.846.565,85	1.764.000,00	1.773.000,00	1.803.000,00
TITOLO 3 - Entrate extratributaria	1.382.191,41	1.165.338,00	1.110.443,00	1.006.178,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.585.838,36	2.306.336,87	1.248.137,92	321.500,00

TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	486.549,46	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	529.691,90	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.630.163,27	1.615.000,00	1.615.000,00	1.615.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	0,00	2.262.879,81	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	11.578.064,50	11.924.494,68	8.485.133,62	7.258.583,70
<i>Fondo di cassa finale presunto</i>	<i>738.817,93</i>			

SPESE	PREVISIONI CASSA ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
TITOLO 1 - Spese correnti	6.385.720,66	5.430.124,00	5.170.195,70	5.066.083,70
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	5.291.360,79	4.473.070,68	1.263.637,92	346.500,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	486.549,46	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	406.300,00	406.300,00	436.300,00	231.000,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.684.355,08	1.615.000,00	1.615.000,00	1.615.000,00
TOTALE SPESE	14.254.285,99	11.924.494,68	8.485.133,62	7.258.583,70

- di approvare gli allegati al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 così come previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, unitamente contenuti nell'allegato "Stampa completa Bilancio 2023-2025" nonché gli ulteriori allegati "Allegato mutui 2023-2025" e la "Nota integrativa al bilancio 2023-2025" facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, altresì, che la spesa per il conferimento degli incarichi sia fissata nella misura del 1% calcolata con riferimento alla spesa corrente;
- di dare atto che con precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 26.01.2023 sono state approvate le aliquote dell'Imposta Municipale Propria I.M.U. per l'anno 2023, con decorrenza dal 01.01.2023;
- di dare altresì atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 444, della Legge n. 228 del 24.12.2012, in deroga a quanto previsto dall'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 27.12.2006 e nel rispetto delle previsioni di cui alla L. 208/2015, non essendo stato assunto alcun altro

provvedimento esplicito di rettifica, le aliquote e le tariffe degli altri tributi comunali, inclusa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, si intendono riconfermate per l'esercizio 2023 nella misura applicata nel 2022;

6. di dare altresì atto che non esistono nelle disponibilità dell'ente aree PIP e PEEP da valorizzare per una eventuale vendita;
7. di prendere atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti ed impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui ai sensi di quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000 così come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Infine, ai sensi dell'art.134, comma 4 del *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, la presente deliberazione, con n. 9 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Pagnin, Giomo, Saverino, Baldoni), nessun astenuto, espressi in modo palese per alzata di mano, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
(Art. 49 comma 1 T.U n. 267 del 18/08/2000)

Favorevole

Quarto d' Altino, 16-03-2023.

Il Responsabile del servizio
F.to GASPARELLO FABIO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 49 comma 1 T.U n. 267 del 18/08/2000)

Favorevole

Quarto d' Altino, 16-03-2023.

Il Responsabile del servizio
F.to GASPARELLO FABIO

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Marcassa Mauro

Il Segretario Generale
F.to Callegari Ennio

Relazione di pubblicazione

Ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.267/2000, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on line, n. _____ Reg.Publ., per quindici giorni consecutivi.

Il _____

Il funzionario delegato
F.to Favaron Mauro

Copia conforme all'originale, in carta libera per gli usi consentiti dalla legge

Li, _____

Il funzionario delegato

Certificato di esecutività

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line, per cui, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma, art. 134 T.U. 267/2000.

Li, _____

Il funzionario delegato
F.to Favaron Mauro